

Treni, Gori di nuovo all'attacco

Le opposizioni: ora basta zuffe

Palafrizzoni

— Dopo la conferenza stampa convocata dal sindaco Giorgio Gori a Palazzo Frizzoni (ospite il Comitato pendolari bergamaschi), la questione delle quattro nuove fermate in orario di punta alla stazione di Treviglio ovest arriva anche in Consiglio comunale.

Il primo cittadino, con un ordine del giorno urgente, si appella al Consiglio comunale per andare in Regione a chiedere di sospendere, coinvolgendo la Provincia di Bergamo e le amministrazioni interessate, l'introduzione delle nuove fermate: «Mi piacerebbe che ci fosse una riflessione di sistema che non penalizzi una parte di pendolari dando uno zuccherino all'altra» premette il sindaco. Che nel documento con cui si appresta a dialogare con la Regione, chiede anche «un miglioramento dello standard di servizio, rinnovamento del materiale rotabile, riduzione dei tempi di percorrenza del collegamento con Milano». Il documento passa con i voti della maggioranza. Ma le minoranze innalzano un muro contro la proposta del sindaco. E votano contro: «È una guerra di quartiere, strumentale e deleteria, mi risulta che il sindaco ab-



Treviglio ovest, fermata finita nel mirino dei pendolari cittadini

bia messo in difficoltà anche qualche esponente democratico della bassa bergamasca con questa operazione - chiosa Stefano Benigni, Forza Italia -. Tutti vorremmo treni belli e puntuali, ma si sta bussando alla porta sbagliata. È il Governo che continua a tagliare sui trasporti». «È un ordine del giorno elettorale, che aumenta gli attriti - aggiunge Alberto Ribolla, Lega -. In questi anni si è fatto molto, la situazione è migliorata. Propongo un incontro con l'assessore Sorte: non è andando gli uni contro gli altri che si risolvono i problemi». «Purtroppo il sindaco ha voluto strumentalizzare la

questione mettendo contro i problemi dei pendolari di Bergamo e quelli di Treviglio - aggiunge Danilo Minuti, Lista Tentorio -, soprattutto non affrontando in maniera istituzionale il problema chiedendo un incontro con le sedi istituzionali. Su questo avremmo potuto dare il nostro contributo». Contrari i 5 Stelle: «Il servizio è migliorato, anche se vi è ancora margine, sulla tratta di Carnate ad esempio, ci sono carrozze indegne - dice Marcello Zenoni -. Mi pare però che si stia finendo in una zuffa quando il tema è molto importante». Rispetto al modus operandi indicato «non istituzionale» da Benigni (che si riferisce alla conferenza stampa), il sindaco ribatte: «La notizia delle 4 fermate è stata tenuta nascosta in una riunione del 4 maggio ed è uscita prima sui giornali, per questo ho reagito associando la mia voce a quella dei pendolari. Questo odg era l'occasione di superare le divisioni politiche».

Passa invece all'unanimità l'ordine del giorno di Luisa Pecce (Lega) per destinare i locali commerciali comunali (al rinnovo del contratto di affitto) «ad attività artigianali, artistiche e ai negozi di vicinato».

Diana Noris

